

		<p>COMUNE DI TARANTO Provincia TA</p>
		<p>Azienda Sede dei Lavori ASL Taranto – Direzione Generale</p>
		<p>Datore di Lavoro delegato dell’Azienda Sede dei Lavori Dr. Vito Gregorio Colacicco</p>
		<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p><i>(art. 26, comma 1 lett. b,2 e 3 D. Lgs 81/08)</i></p>
		<p>Oggetto dell’appalto: Procedura di gara per la fornitura di reagenti e strumentazione NGS del laboratorio di Genetica UOC Patologia Clinica.</p>
		<p>RSPP: Ing. Nicola Candelieri</p> <p style="text-align: right;">Data: 21.06.2024</p>

INDICE

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA	3
2. ELENCO AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI – ACCETTAZIONE DOCUMENTO	4
3. DATI GENERALI DELLE SEDI OGGETTO DELL'INTERVENTO	4
4. DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	5
5. FINALITÀ	5
6. CAMPO DI APPLICAZIONE	6
7. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	8
9. DESCRIZIONE DI MACCHINE E ATTREZZATURE	13
10. TEMPISTICA DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	13
11. FIGURE DI RIFERIMENTO	13
12. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	14
13. RISCHI DA INTERFERENZE INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	15
14. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI	21
15. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....	27
16. COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	29
17. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	29
18. STIMA DEI COSTI	30
19. CONCLUSIONI	30
ALLEGATO I.....	33
<i>Squadra primo soccorso dell'ASL</i>	<i>33</i>
ALLEGATO II.....	34
<i>Squadra antincendio ed emergenza dell'ASL.....</i>	<i>34</i>
ALLEGATO III.....	35
<i>PLANIMETRIE</i>	<i>35</i>
ALLEGATO IV	36
<i>GESTIONE DELL'EMERGENZA.....</i>	<i>36</i>

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	ASL
Natura Giuridica	Ente pubblico
Partita IVA	02026690731
Codice Fiscale	02026690731
Sede Legale	
Comune	Taranto
Provincia	Ta
Indirizzo	Viale Virgilio, 31
Sede Operativa	
Comune	Taranto
Provincia	TA
Indirizzo	Viale Virgilio, 31
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Dr. V.G. Colacicco
Data di Nomina	07/02/2022
Indirizzo	Viale Virgilio, 31
Città	Taranto
CAP	74100
Provincia	TA
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dr. V.G. Colacicco
RSPP	Ing. Nicola Candeliere
Medico Competente	Dr. Massimo Sabbatucci – Dr.ssa Elisabetta Gallo – Dott.ssa Sara Scarnera
RLS	Calabrese Lucia; Calabretti Pierdavide; Caliandro Francesco; Dimitri Leonardo Antonio; La Neve Cosimo; Marotti Maria Teresa; Monteleone Giovanni; Narducci Francesco; Palazzi Francesco; Petrosino Giuseppe; Quasucci Nicola; Sasso Giuseppe; Raffaele Semeraro.

2. ELENCO AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI – ACCETTAZIONE DOCUMENTO

Impresa appaltatrice	Contratto	Responsabile	Firma e Data
	Servizio di Fornitura di un Sistema di sequenziamento NGS – strumentazione e reagenti – da destinare al Laboratorio di Genetica – UOC Patologia Clinica della ASL TA		

3. DATI GENERALI DELLE SEDI OGGETTO DELL'INTERVENTO

Sede	Datore di Lavoro o Delegato
Patologia Clinica PP.OO. ASL Taranto	Dott.ssa Marilina Tampoia

4. DESCRIZIONE DEL CONTRATTO

Procedura aperta telematica di rilievo comunitario, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura di un Sistema di sequenziamento NGS – strumentazione e reagenti – da destinare al Laboratorio di Genetica – UOC Patologia Clinica della ASL TA

5. FINALITÀ

Il presente Documento è stato redatto dal datore di lavoro in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. che prevede l'elaborazione, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, di un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) per:

- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività
- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

L'elaborazione del DUVRI è limitata esclusivamente all'attuazione delle misure rivolte a ridurre o eliminare i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, incidono sia sui dipendenti dell'azienda sede dei lavori che su quelli dell'appaltatore.

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della ASL deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art 26 comma 8 del D. Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa), questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso l'ASL informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti del presente documento.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente al personale ASL, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'ASL, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel Piano Operativo di Sicurezza di cui all'art. 89 comma 1 lettera h) del D. Lgs. 81/2008 (ove previsto).

Si precisa che l'impresa aggiudicataria dovrà produrre prima dell'inizio dei qualsiasi lavoro tale documento, tenendo conto delle indicazioni riportate all'interno del presente documento.

Nel presente DUVRI, vengono inoltre specificate le ulteriori misure predisposte per gestire opportunamente l'attuale fase di emergenza COVID – 19 anche a seguito dei recenti interventi normativi e protocolli condivisi emanati dal governo nazionale e regionale e dalle disposizioni dell'ASL.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata attraverso:

- La saliva, tossendo e starnutando;
- Contatti diretti personali;
- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo). Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

Copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto). Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso. Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

La probabilità di contaminazione di soggetti non preposti all'attività di assistenza sanitaria è pari a quella di ogni altro individuo della popolazione. Tuttavia, si è resa necessaria l'integrazione del Documento per regolamentare gli interventi all'interno delle strutture dell'ASL Taranto per la Valutazione del rischio biologico da contagio del nuovo Coronavirus SARS-CoV-2.

Le finalità della presente integrazione sono:

- attivare un sistema di reciproca informazione e coordinamento, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 con particolare riferimento al rischio biologico da SARS-CoV-2 ed informare correttamente le imprese nel merito delle procedure di sicurezza adottate in ASL Taranto;
- condividere ed uniformare i comportamenti, le misure e le procedure di sicurezza fra le varie imprese e l'azienda sanitaria preservando la salute e sicurezza dei lavoratori e dei pazienti/utenti in assistenza;
- definire le aree critiche e le relative regole o divieti d'accesso;
- armonizzare le comunicazioni fino ad ora fornite;
- procedure sul corretto utilizzo dei DPI;
- procedure per il controllo degli accessi degli operatori delle imprese esterne, alle strutture ospedaliere e territoriali aziendali.

6. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti." La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

a) **la mera fornitura senza installazione**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):

b) **i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante**, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

c) **i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.**

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze; pertanto, le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine, il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

7. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

		Magnitudo			
		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
		1	2	3	4
1	M.BASSO				
2	BASSO				
3	MEDIO				
4	ALTO				
Probabilità	IMPROBABILE	1	1	2	2
	POSSIBILE	2	2	3	3
	PROBABILE	3	3	4	4
	M.PROBABILE	4	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 81/2008. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D. Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' *accordo europeo dell'8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi. È stata valutata la *Probabilità* e la sua *Magnitudo*.

M.BASSO

BASSO

MEDIO

ALTO

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ☛ eliminazione dei rischi;
- ☛ sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;

- ☛ utilizzo dei dispositivi di protezione collettiva
- ☛ utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- ☛ riduzione del rischio attraverso introduzione di misure tecniche, organizzative e procedurali.

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di Fornitura di un Sistema di sequenziamento NGS – strumentazione e reagenti – da destinare al Laboratorio di Genetica – UOC Patologia Clinica della ASL TA:

- Patologia Clinica PP.OO. ASL Taranto Dott.ssa Marilina Tampoia

Fornitura e strumentazione:

Assistenza full risk obbligatoria – come da capitolato SAT All. G per tutti gli strumenti di seguito indicati e per tutta la durata della fornitura. Si precisa che detta strumentazione è finalizzata all'esecuzione delle metodiche del lotto 1 e del lotto 2.

Lotto 1

Attrezzatura:

- ✓ N. 1 Sistema NGS quale back – up mercato CE – IVD;
- ✓ N. 1 Sistema automatizzato per la preparazione delle librerie;
- ✓ Strumentazione accessoria obbligatoria per il funzionamento dell'intero flusso operativo NGS costituito da:
 - N.1 blocco termico a dispersione passiva per PCR plate con supporto per provette da 0.2 ml e un blocco con supporto per provette da 1.5 ml;
 - N. 1 dispositivo per la quantificazione DNA ed RNA pre-allestimento librerie;
 - N. 1 strumento per valutare la qualità delle librerie;
 - N. 1 Agitatore per micropiastre;
 - N. 1 termociclatore con le seguenti specifiche di prestazione: intervallo di controllo della temperatura tra 4°C e 99°C, accuratezza del controllo $\pm 0,25^\circ\text{C}$ da 35°C a 99°C, temperatura regolabile in lid;
 - N. 1 centrifuga da banco per micropiastre;
 - N. 1 centrifuga da banco per microprovette;
 - N. 1 supporto magnetico per piastre;
 - N. 1 Supporto magnetico per provette 12 x 1,5 ml;
 - N. 1 Vortex per tubi da 1,5 ml con velocità regolabile;
 - Magneti per la purificazione librerie per tubi da 0,2 ml e 1,5 ml;
 - N. 02 Pipette multicanale 30-300ul;
 - N. 02 Pipette multicanale 0,5 – 10 ul;
 - Thermo Shaker riscaldato;
 - Sistema di concentrazione di DNA /RNA;
 - N. 2 pc per l'analisi dei dati comprensivo di stampante e storage dati esterno (almeno 20 TB).

Strumentazione:

1. Sistema NGS combinato per scansione Chip microarray e sequenziamento:
 - Apparecchiatura nuova di ultima generazione CE IVD;
 - Protocolli di sequenziamento supportati sia di tipo Single End che "Paired – End";
 - Reagenti pronti all'uso (nessuna operazione manuale viene richiesta in termini di preparazione o diluizione delle soluzioni);
 - Possibilità di sequenziamento di un genoma umano (30x coverage) in meno di 30 ore;
 - Amplificazione clonale completamente automatizzata e inclusa all'interno dello strumento;
 - Tecnica di sequenziamento che consenta l'aggiunta di basi e la relativa detection ciclo per ciclo ovvero base per base anche in presenza di regioni omopolimeriche;

- Possibilità di aggiornamento tecnologico per la lettura di vetrini ad alta densità (array) per studi di genotipizzazione;
 - Strumentazione aperta e compatibile con l'uso di reagenti (kit) forniti da diverse aziende di terze parti presenti nel lotto n. 2;
 - Software per l'analisi di varianti e per l'analisi microarray;
 - Istruzioni, manuale d'uso di manutenzione e schede tecniche in lingua italiana;
 - L'azienda aggiudicataria sarà tenuta a fornire un banco di supporto per la strumentazione offerta previo sopralluogo presso i locali in cui lo strumento sarà collocato.
2. Sequenziatore NGS di back – up:
- Apparecchiatura nuova di ultima generazione CE IVD;
 - Protocolli di sequenziamento supportati sia di tipo Single End che "Paired- End";
 - Reagenti pronti all'uso (nessuna operazione manuale viene richiesta in termini di preparazione o diluizione delle soluzioni);
 - Amplificazione clonale completamente automatizzata e inclusa all'interno dello strumento;
 - Tecnica di sequenziamento che consenta l'aggiunta di basi e la relativa detection ciclo per ciclo ovvero base per base anche in presenza di regioni omopolimeriche;
 - Strumentazione aperta e compatibile con l'uso di reagenti (kit) forniti da diverse aziende di terze parti presenti nel lotto 2;
 - Dovrà essere garantita la costruzione e la validazione di pannelli genici "custom" (servizio concierge) con garanzia di rimborso in caso di fallimento delle specifiche di casa madre;
 - Software per l'analisi di varianti;
 - Istruzioni, manuale d'uso e di manutenzione e schede tecniche in lingua italiana;
 - L'azienda aggiudicataria sarà tenuta a fornire un banco di supporto per la strumentazione offerta previo sopralluogo presso i locali in cui lo strumento sarà collocato.
3. Sistema automatizzato per la preparazione di librerie con termociclatore integrato:
- Strumentazione aperta sulla quale dovranno essere installati al massimo n. 10 script necessari all'automazione dei kit presenti sia nel lotto 1 che nel lotto 2 a descrizione del laboratorio.
 - L'azienda aggiudicataria sarà tenuta a fornire un banco di supporto per la strumentazione offerta previo sopralluogo presso i locali in cui lo strumento sarà collocato.

Fornitura Reagenti e Consumabili:

L'azienda aggiudicataria sarà tenuta a fornire tutti i reagenti e consumabili necessari per i kit diagnostici di seguito elencati sia per la metodica manuale che automatizzata;

KIT DIAGNOSTICI	TEST/ANNO
SNP – Array genomico ad alta risoluzione	160
Sequenziamento NGS: Esoma Clinico con numero di geni <5000	144
Sequenziamento NGS: Pannello custom	32
Sequenziamento NGS: WES	32
Sequenziamento NGS: pannello di almeno 10 geni correlato con la HBOC	400
Sequenziamento NGS; BRCA ½ CE - IVD	504
Sequenziamento NGS; Fibrosi Cistica I e II Livello CE - IVD	216
Sequenziamento NGS; Chimerismo CE -IVD	300
Sequenziamento NGS; Alfa e Beta Talassemia CE - IVD	48

Requisiti minimi:

Kit e software d'analisi per l'esecuzione della metodica SNP array genomico (chip e reagenti dedicati).

- Vetrini a sonde SNPs con risoluzione effettiva non inferiore a 25kb e copertura ad alta densità di non meno di 3000 geni;
- Quantità di DNA minima di partenza necessario all'analisi non superiore a 200 ng;
- Risoluzione di mosaicismi a basso livello;
- Indicazione della perdita di eterozigosità;
- Identificazione delle triploide;
- Identificazione delle isodisomie uniparenterali;
- Reagenti pronti all'uso;
- Utilizzo di un'unica piattaforma sia per le applicazioni in diagnosi postnatale che in diagnosi oncologica (piattaforma arricchita nelle regioni note per essere associate sia a patologia e congenita che oncologica);
- Software di analisi unico per la metodica array – CGH genomico e target;
- Software di analisi con database integrato;
- Link diretti ai principali database internazionali per l'interpretazione del risultato con la possibilità di inserire link customizzati dall'utilizzatore;
- Backup dell'archivio dati automatico su hardware esterno;
- Memoria storica all'interno del software dei campioni analizzati con sistemi adottati precedentemente dal laboratorio;
- Possibilità di inserire le informazioni provenienti da database italiani;
- Creazione di report personalizzabili.

Supporto tecnico / scientifico

Caratteristiche obbligatorie:

- In caso di qualsiasi problema tecnico che porti a interruzione dell'attività sarà garantita l'esecuzione dell'intervento di ripristino delle strumentazioni e dell'attività entro 5 giorni lavorativi successivi alla segnalazione del guasto, con assistenza in loco;
- Assistenza tecnica e supporto scientifico con personale di lingua italiana saranno garantiti anche telefonicamente;
- L'azienda aggiudicataria dovrà provvedere un piano di formazione teorico – pratico on – site sull'uso della strumentazione, sulle procedure di preparazione delle librerie e dei template di acidi nucleici (per le diverse esigenze operative) e sulla valutazione dei dati ottenuti. Esplicitare e specificare il numero delle ore previsto per il piano di formazione e sarà condotto in modo collegiale oppure con i singoli operatori dei Servizi coinvolti oltre al numero massimo di operatori partecipanti.
- Formazione del personale dedicato alla diagnostica;
- Adesione a un programma certificato VEQ.

PUNTEGGI CARATTERISTICHE TECNICHE			
	CRITERI DI VALUTAZIONE	MODALITA' ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO	PUNTI
STRUMENTAZIONE			
1	Strumento combinato per scansione Chip microarray e sequenziamento con produttività massima di almeno 100 Giga Basi per singola run con almeno 2 supporti di sequenziamento con una produttività variabile da 100 ad almeno 700 milioni di letture (reads) con modulo di lettura vetrini associato.	ON/OFF	8
2	Strumento di back-up con produttività massima di almeno 500 Mega Basi per singola run con almeno 3 supporti di sequenziamento con una produttività variabile da 1 al almeno 25 milioni di letture (reads)	ON/OFF	8
3	Nessuna necessità di GAS e/o acqua ultrapura associati all'utilizzo degli strumenti al punto 1 e 2	ON/OFF	2
4	Tecnica di sequenziamento che consenta l'aggiunta di basi e la relativa detection ciclo, ovvero base per base, anche in presenza di regioni omopolimeriche (Sequencing by Synthesis)	ON/OFF	7
5	N° di supporti di sequenziamento a produttività variabile	Proporzionale	3
6	Metodi presenti per la costruzione di librerie genomiche	Relazionare	6
7	Possibilità di impostare, prima della corsa, la lunghezza precisa delle sequenze che verranno generati	Relazionare	3
8	Tipologia di corsa	Relazionare	6
REAGENTI			
9	Kit per la preparazione di libraries e il sequenziamento di esoni con copertura di un numero di geni compreso tra 4500 e 5000.	ON/OFF	3
10	Possibilità di scelta vetrini con una densità variabile con range da 300k a oltre 1000k	ON/OFF	3
11	Accuratezza del dato di sequenziamento del BRCA 1/2	Proporzionale	5
12	Sostituzione reattivi in caso di fallimenti di corse per	ON/OFF	4

	cause di chimica e/o di hardware		
13	Tipologia di Barcoding Dual Index	ON/OFF	3
ASSISTENZA E MANUTENZIONE			
14	Minore tempo di intervento assistenza online/telefonica	Proporzionale	3
15	Completezza del piano di formazione teorico-pratico on-site	Relazionare	3
16	Almeno un intervento annuale di manutenzione preventiva, verifica di sicurezza elettrica e correttive illimitate	Proporzionale	3

Lotto 2

- Fornitura di reagenti per la preparazione delle librerie NGS;

KIT DIAGNOSTICI	GENI TARGET	TEST/ANNO
Pannello tumori eredo-familiari tra cui tumore della mammella dell'ovaio e del colon-retto	BRCA1;BRCA2;PALB2;ATM;APC;BARD1;BRIP;CDH1;CHEK2;EP CAM;FAM175A;MLH1;MRE11A;MSH2; MSH6;MUTYH;NBN;PIK3CA;PMS2;PTEN;RAD50;RAD51C;RAD 51D;STK11;TP53;XRCC2.	256
Pannello oncoematologico (sindromi mieloproliferative e mielodisplastiche)	ABL1;ASXL1;BRAF;CALR;CBL;CEBPA;CSF3R;DNMT3A; ETV6;EZH2; FLT3; HRAS; IDH1;IDH2; JAK2; KIT; KRAS; MPL; NPM1; NRAS; PTPN11; RUNX1; SETBP1;SF3B1; SRSF2; TET2; TP53; U2AF1; WT1;ZRSR2;	160
Pannello Nefropatie	AGXT;AQP2,ATP6VOA4; ATP6V1B1;AVPR2; BSND; CASR; CEP290; CLCN5; CLCNKB; COL4A3; COL4A4; COL4A5; CRB2; CTNS; CUBN; CYP24A1; DSTYK; EMP2; EYA1; FNI; FOXC1; GRHPR; HNF1b; KANK2; KCNJ1; LAMB2; NPHS2; NR3C2; OCRL; PAX2; PHEX; PKD1; PKD2; PKHD1; SIX1; SLC12A1; SLC12A3; SCL34A1; SLC4A1; SLCAA4; TTC21B; UMOD; WT1;	96
Pannello Mendelioma	Geni nucleari e mitocondriali	128
Pannello Neuropatie	Numero di geni superiore a 150	32
Pannello Epilessia	Numero di geni superiore a 50	32
Pannello Encefalopatie	Numero di geni superiore a 50	32
Pannello Disabilità Intellettive	Numero di geni superiore a 250	32
Pannello Autismo	Numero di geni superiore a 50	32
Licenza software	Genome browser per analisi terziaria con predittori siti di splicing e per differenti dati bioinformatici (VCF, sanger file)	1
Programma di validazione per		1

pannelli custom		
Programma di validazione per CNV		1
Certificato e report di performance analitiche		1
Analisi librerie NGS		650

- Fornitura di un software /piattaforma di analisi di interpretazione automatica dei dati prodotti da ciascuna corsa di sequenziamento;
 - Piattaforma bioinformatica completa che permetta l'accesso a dati di comunità genomica internazionale riguardo varianti genetiche;
 - Piattaforma di analisi installabile su dispositivi multipli e con creazione di un numero illimitato di utenti;
- Training e Istallazione dei protocolli NGS, sulla strumentazione non automatizzata inclusa nel lotto 1.

9. DESCRIZIONE DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Le attrezzature che le ditte appaltatrici utilizzeranno all'interno dei locali saranno le seguenti:

- cacciavite,
- tester,
- pinza,
- aria compressa,
- forbici.

10. TEMPISTICA DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Concordata tra Committente e Appaltatore secondo le specifiche di capitolato.

11. FIGURE DI RIFERIMENTO

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

Azienda Committente

Datore di lavoro	Dott. V.G. Colacicco
Responsabile del S.P.P.	Ing. Nicola Candelieri
RUP	Dott. Lorenzo Francesco Russo
Medico Competente	Dr. Massimo Sabbatucci –Dr.ssa Elisabetta Gallo – Dott.ssa Sara Scarnera
Recapito telefonico	099.778611

Azienda Appaltatrice

Datore di lavoro	
Referente Aziendale Appalto o Preposto	
Responsabile SPP	
Medico Competente	
Recapito telefonico	



12. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO





Ambienti di Lavoro:

Con il termine “ambiente di lavoro” non si intende semplicemente indicare il luogo di lavoro bensì quel complesso di situazioni e di fattori con i quali l'individuo viene a contatto nel corso della sua attività lavorativa o a causa di questa e che possono svolgere una qualche influenza sul suo equilibrio fisico e psichico.

Per gli operatori delle ditte impegnati nelle attività di fornitura, installazione, collaudo e manutenzione all'interno delle strutture aziendali il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui gli stessi svolgono la loro attività.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione della segnaletica di sicurezza presente nelle varie strutture sanitarie aziendali si indicano di seguito i cartelli che più frequentemente si possono incontrare nelle varie strutture aziendali riportanti i pittogrammi-rischio associati:

<p>AGENTI CHIMICI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. • I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente Laboratori, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • È un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, la Sala Autoptica, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica ed il Laboratorio Analisi, • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Direttore di Struttura, Coordinatore Infermieristico, ecc.) • I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.
<p>ENERGIA ELETTRICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dal personale facente capo alla S.C. Tecnico. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile del Servizio Tecnico o suo facente funzioni.
<p>CADUTE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dall'ASL o da ditte autorizzate dalla committenza.

13. RISCHI DA INTERFERENZE INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Sono individuati i seguenti fattori di rischio da interferenze:

- rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'azienda ASL "TA" e in presenza di utenti;
- rischio di interferenza con altri appaltatori dell'ASL "TA" impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
- rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica);
- rischio connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
- rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica delle aziende appaltanti;
- rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
- rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento;
- rischio correlato alla produzione di polveri;
- rischio correlato alla produzione di rumore;
- rischio correlato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas;

- rischio correlato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli;
- rischio di caduta dall'alto;
- rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto.

Sulla base delle attività affidate in appalto, si individuano i seguenti rischi e le relative misure di contenimento:

Sulla base delle attività affidate in appalto, si individuano i seguenti rischi da interferenze e le relative misure di contenimento:

PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Rischio	
<input checked="" type="checkbox"/> AMBIENTI ESTERNI - Viabilità e circolazione nelle aree esterne con automezzi	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi ASL - automezzi di altri appalta-tori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti Presenza di pedoni: - personale ASL - appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti	Incidenti: - impatti tra automezzi - Investimenti - Urti $IR = PxM$ <i>Probabilità: Probabile</i> <i>Magnitudo: Modesta</i> <i>Rischio: Basso (2)</i>	- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda e/o con altri appaltatori - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività. Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori durante la movimentazione e installazione di attrezzature con i mezzi elettrici e manuali in dotazione all'appaltatore
<input checked="" type="checkbox"/> POSTI DI LAVORO - Spostamenti all'esterno e all'interno dell'edificio	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi ASL - automezzi di altri appalta-tori/prestatori d'opera/terzi - automezzi utenti Presenza di personale che movimenta materiali	- Urti - Caduta materiali - Schiacciamenti $IR = PxM$ <i>Probabilità: Probabile</i> <i>Magnitudo: Modesta</i> <i>Rischio: Medio (3)</i>	- Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Non sostare nelle aree di deposito materiali Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da

	ingombranti		adottarsi per le specifiche attività Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori durante la movimentazione e installazione di attrezzature con i mezzi elettrici e manuali in dotazione all'appaltatore - Accordo sulle modalità di accesso e sulla corretta collocazione dei beni con i responsabili di area
<input checked="" type="checkbox"/> AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI - carico/scarico materiali e attrezzature	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi ASL - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti - automezzi dipendenti <p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti - Caduta materiali - Schiacciamenti <p>$IR = PxM$ <i>Probabilità: Possibile</i> <i>Magnitudo: Modesta</i> <i>Rischio Medio (3)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo - Prima di procedere alle attività di carico/scarico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi - Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività - Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori durante la movimentazione e installazione di attrezzature con i mezzi elettrici e manuali in dotazione all'appaltatore - Accordo sulle modalità di accesso e sulla corretta collocazione dei beni con i responsabili
<input checked="" type="checkbox"/> AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI - consegna / ritiro materiali e attrezzature	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi -utenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta materiali - Scivolamenti/caduta <p>$IR = PxM$ <i>Probabilità: Possibile</i> <i>Magnitudo: Modesta</i> <i>Rischio: Basso (2)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - I percorsi devono essere concordati preventivamente e la consegna /ritiro devono avvenire in orari in cui sia minima la presenza di utenti o concordati con il direttore -Verificare che il peso non ecceda la portata dell'attrezzatura di trasporto, che il carico sia correttamente posizionato sul piano di appoggio e stabilmente ancorato al mezzo -L'eventuale scivolosità dei

			<p>pavimenti (per attività di pulizia e/o sversamenti) deve essere opportunamente segnalata</p> <p>Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività.</p> <p>Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori.</p> <p>Accordo sulle modalità di accesso e sulla corretta collocazione dei beni con i responsabili</p>	
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>INTERVENTO DI MANUTENZIONE O MODIFICA SU SISTEMI E APPARECCHIATURE HARDWARE</p>	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza 	<p>- Elettrocuzione - Caduta per inciampo, intralcio e urti</p> <p>Probabilità: Improbabile Magnitudo: Modesto Rischio: M.Basso (1)</p>	<p>- L'intervento deve essere effettuato in assenza di personale ASL o esterno</p> <p>-L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte</p> <p>- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati</p> <p>- Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo</p> <p>-Non abbandonare gli utensili/ attrezzature nei passaggi</p>
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>INTERVENTO DI MANUTENZIONE ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)</p>	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> personale ASL "TA" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza 	<p>- Elettrocuzione</p> <p>$IR = P \times M$</p> <p>Probabilità: Possibile Magnitudo: Grave Rischio: Medio (3)</p>	<p>-Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servizio Tecnico.</p> <p>-Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico.</p> <p>-L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</p> <p>-Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).</p>

<input checked="" type="checkbox"/>	SMALTIMENTO MATERIALE			Lo smaltimento del materiale di risulta deve avvenire secondo la normativa vigente
<input checked="" type="checkbox"/>	EMERGENZA / EVACUAZIONE	Rischio incendio o altro tipo di emergenza causato dalla ditta appaltatrice o da altre ditte	- Panico, intossicazione da fumi <i>IR = PxM</i> <i>Probabilità: Possibile</i> <i>Magnitudo: Grave</i> <i>Rischio: Medio (3)</i>	-Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita. -Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda alla gestione dell'emergenza stessa.

Sono individuati i seguenti pericoli e valutati i seguenti rischi, con particolare riferimento ai rischi specifici presenti nell'area di lavoro, da interferenze durante le fasi di fornitura, installazione e manutenzione:

PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze e valutazione del rischio	Rischio	
<input checked="" type="checkbox"/> Agenti Biologici	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico	<i>IR = PxM</i> <i>Probabilità: Possibile</i> <i>Magnitudo: Grave</i> <i>Rischio: Medio (3)</i>	Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività – Accordarsi sempre con il Responsabile dell'area per le modalità di accesso al Servizio.
<input checked="" type="checkbox"/> Sostanze chimiche	Contatto accidentale con sostanze chimiche	<i>IR = PxM</i> <i>Probabilità: Possibile</i> <i>Magnitudo: Grave</i> <i>Rischio: Medio (3)</i>	Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività – Accordarsi sempre con il Responsabile dell'area per le modalità di accesso al Servizio.
<input type="checkbox"/> Microclima	Presenza di altro Personale Personale ASL TA -altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi -utenza	-Patologie irritative dell'apparato respiratorio per esposizione a correnti fastidiose e sbalzi di temperatura in caso di accesso alla sala CED	L'accesso alla sala CED deve essere controllato e limitato al tempo necessario per svolgere le attività richieste. Tenere porte o finestre sempre chiuse per evitare frequenti sbalzi di temperatura. In caso di permanenza prolungata indossare abbigliamento adeguato.

<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	Superamento dei livelli di rumore previsti dalla normativa a seguito di utilizzo di attrezzature	$IR = PxM$ <i>Probabilità: Possibile</i> <i>Magnitudo: Modesta</i> <i>Rischio: Basso (2)</i>	Fornire opportune informazioni e accordo con i responsabili di zona per gestire eventuali interferenze delle attività Adottare le necessarie misure e cautele adeguate atte a ridurre al minimo il rumore
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio elettrico	Contatti indiretti o diretti con parti in tensione	$IR = PxM$ <i>Probabilità: Possibile</i> <i>Magnitudo: Grave</i> <i>Rischio: Medio (3)</i>	-Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servizio Tecnico. -Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico. -L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. -Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).
<input checked="" type="checkbox"/>	Emergenza/evacuazione	Vie di esodo e uscite di emergenza ostruite	$IR = PxM$ <i>Probabilità: Possibile</i> <i>Magnitudo: Grave</i> <i>Rischio: Medio (3)</i>	Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza incendio dell'Azienda, evitare di ingombrare, depositare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo.

La ditta affidataria deve inoltre rispettare le norme interne di protezione e sicurezza anche con riferimento al divieto di accedere alle zone controllate senza la preventiva autorizzazione del Responsabile della struttura.

L'accesso nei reparti deve essere autorizzato dal Responsabile del Reparto o dalla Coordinatrice Infermieristica, sia per le attività di installazione che per le relative attività manutentive.

La ditta affidataria deve inoltre rispettare le norme interne di protezione e sicurezza.

Rischio biologico

Il principio generale da condividere è che, nella situazione emergenziali, come quella relativa alla recente pandemia da COVID-19, nelle aree specificate devono applicarsi le precauzioni, le procedure e le misure di sicurezza specifiche per il rischio biologico da infezione a trasmissione aerea.

L'accesso nelle suddette aree è regolamentato e controllato dai responsabili delle attività specifiche di reparto.

Il personale delle imprese esterne che opera nelle aree critiche o controllate dovrà attenersi alle seguenti norme:

1. Concordare preventivamente con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'intervento, in modo tale che sia possibile programmarlo quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto, salvo necessità urgenti indifferibili per assicurare la regolare attività assistenziale dell'area cui accedere;

2. Uniformare comportamenti e utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale in base al livello di rischio (area critica, area controllata)

In accordo con il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione dei virus da pandemia negli ambienti di lavoro” devono essere adottate da parte di tutte le ditte misure integrative riguardanti l’informazione a tutti i lavoratori circa le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro per il contenimento del contagio, l’importanza di adottare le precauzioni igieniche personali, ed eventuali misure integrative riguardanti l’organizzazione del lavoro e misure di controllo sul rispetto delle misure generali di prevenzione.

È anche opportuno considerare di raggruppare e pianificare le attività che richiedono un accesso in aree critiche in modo tale da minimizzare il numero degli accessi alle aree critiche e renderlo limitato ad unità di personale ben definito e dedicato, al fine di evitare ripetuti e variati accessi, e conseguente vestizione e svestizione con consumo ripetuto di DPI, fermo restando il rispetto di quanto previsto dai DPCM e dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”.

14. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l’elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell’azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

➤ È vietato l’utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell’Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L’uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. Le attrezzature proprie utilizzate dall’azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

➤ Nell’ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

➤ Le modalità di accesso nei reparti saranno successivamente concordate con i Direttori di Struttura

L’Azienda esterna DICHIARA inoltre che tutti i lavoratori utilizzati per il presente appalto sono:

- regolarmente assunti alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e delle norme contrattuali;
- con i contributi regolarmente versati;
- informati, formati e addestrati ai sensi dell’art. 36-37 del D. Lgs. 81/08
- sottoposti, ove necessario, a sorveglianza sanitaria;

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- ☛ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D. Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- ☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☛ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☛ È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da seguire in caso d'incendio

Azienda Esterna

È vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Sovraccarichi

Azienda Esterna

☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti

compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ☛ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

- ☛ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☛ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Azienda Esterna

- ☛ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da :

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
 - ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
 - ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
 - ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- ☛ Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali è stata consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Committente

La gestione dell'emergenza è descritta in modo riassuntivo nell'Allegato V. Maggiori dettagli sono invece presenti nel piano di emergenza.

Azienda Esterna

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.
- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà utilizzare anche i DPI previsti per la protezione da SARS-CoV-2 (mascherina FFP2). Oltre a utilizzare i DPI adeguati, è necessario effettuare sempre l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria. Il DPI non riutilizzabile dopo l'uso deve essere smaltito in un contenitore per rifiuti appropriato e deve essere effettuata l'igiene delle mani prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI.
 - Le mascherine non possono essere riutilizzate e devono essere smaltite correttamente.
 - La maschera chirurgica deve coprire bene il naso, la bocca e il mento. La maschera deve essere

cambiata se diviene umida, si danneggia o si sporca.

15. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

1.1 ATTIVAZIONE PROCEDURE SEGNALAZIONE DI ALLARME

Verrà eseguita Responsabile Operativo dell'Emergenza e si può schematizzare come di seguito riportato:

a) Allarme area circoscritta.

Verrà gestito dal Responsabile Operativo dell'Emergenza con i mezzi in dotazione mediante l'attivazione del Responsabile del Coordinamento.

b) Allarme generale.

Verrà gestito dal Responsabile Operativo dell'Emergenza che verificata la situazione con il Responsabile del Coordinamento provvederà ad attivare la richiesta operativa delle Forze Esterne.

1.2 ATTIVAZIONE PROCEDURA EVACUAZIONE

Verrà eseguita dal Responsabile Operativo dell'Emergenza come di seguito descritto:

a) Segnalazione evacuazione zona circoscritta.

La decisione di provvedere all'evacuazione della zona colpita dal sinistro verrà presa dal Responsabile Operativo dell'Emergenza, sentito il parere del Responsabile del Coordinamento nel caso in cui si dovessero verificare le condizioni di pericolo per il personale.

b) Segnalazione evacuazione generale.

La decisione di provvedere all'evacuazione verrà disposta dal Direttore di Struttura.

1.3 PROCEDURA INIZIO/TERMINE EVACUAZIONE

Lo sfollamento dovrà avvenire in modo ordinato, senza correre, dopo aver messo in sicurezza i mezzi di lavoro (disattivazione dell'energia elettrica di alimentazione dei macchinari, etc.) e seguendo l'apposita segnaletica indicante i percorsi di fuga predisposti che portano alle vie d'uscita in luogo sicuro.

Una volta all'esterno, il personale evacuato si dovrà radunare nei predisposti punti di raccolta e attendere disposizioni per il fine emergenza dai relativi Responsabili.

Accertato che le condizioni di pericolo sono cessate e con queste dichiarato il fine emergenza, il responsabile operativo dell'emergenza potrà consentire il ritorno del personale nella zona o fabbricato interessato dal sinistro.

1.4 PERCORSI FUGA/VIE D'USCITA/CENTRI RACCOLTA PERSONE

Si possono desumere in generale dagli elaborati grafici posizionati agli accessi dove vengono definiti i percorsi di fuga, le vie d'uscita, i punti di raccolta all'esterno in area sicura, gli impianti e le aree a rischio specifico e i mezzi antincendio.

1.5 PERSONALE IN VISITA

I visitatori dovranno seguire le indicazioni del loro interlocutore ed in ogni caso raggiungere l'ingresso usufruito per l'accesso.

1.6 PERSONALE ESTERNO

I lavoratori appartenenti alle ditte esterne dovranno seguire le istruzioni dei responsabili di zona e prendere visione preventivamente del personale presente addetto all'emergenza.

1.7 SPOGLIATOI, MENSE, SERVIZI, ECC.

Tutti i lavoratori che per specifiche mansioni o per utilizzo dei servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, ecc.) dovessero trovarsi in emergenza fuori dalla postazione di lavoro, dovranno raggiungere immediatamente i punti di raccolta delle zone di lavoro specifiche.

1.8 CATEGORIE DI PERSONE NELL'AMBITO DELL'EVACUAZIONE E LORO RESPONSABILITA'

Nel processo di evacuazione si possono distinguere sostanzialmente 4 categorie di persone attive con ruoli diversi:

A) Responsabile Operativo dell'Emergenza

B) Responsabile del Coordinamento

C) Addetti antincendio

D) Lavoratori

E) Squadra di Emergenza

Le figure incaricate per la gestione dell'emergenza sono riportate nelle planimetrie allegati e presenti nel luogo di lavoro.

Addetti all'emergenza e primo soccorso ditta appaltante

Nominativo	Compito
Per la gestione delle emergenze occorrerà attenersi alle istruzioni dettate dagli addetti della Committente, fermo restando la gestione delle emergenze specifiche delle proprie attività proprie	

Squadra primo soccorso dell'ASL

Le attività oggetto dell'appalto saranno eseguite all'interno dei presidi ospedalieri, pertanto, così come stabilito dall'interpello n. 19/2016 della commissione interpelli, non sono stati nominati gli addetti al primo soccorso in quanto già in possesso di requisiti superiori rispetto ai contenuti del corso di primo soccorso.

16. COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

17. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ☞ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
- ☞ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☞ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ☞ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente](#): [descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
- ☞ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☞ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- ☞ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☞ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☞ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☞ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☞ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

18. STIMA DEI COSTI

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza occorrenti all'eliminazione dei rischi specifici da interferenza; pertanto, i costi della sicurezza per rischi specifici da interferenza sono da intendersi pari a zero. Infatti, i potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (v.si paragrafo 13 – Rischi da interferenze indotti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto), possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure organizzative e/o gestionali, che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore, anche in considerazione del fatto che le attività avvengono all'interno dei locali ad accesso controllato. Pertanto, così come già riportato nel paragrafo 13, il personale della ditta può accedere nei locali (reparti, stanze di degenza, ecc.) esclusivamente previa autorizzazione da parte del responsabile di reparto e/o Coordinatore. Eventuali interventi in reparti ad accesso controllato il Responsabile di Reparto e/o il Coordinatore provvederanno a fornire al personale della ditta i DPI idonei per l'accesso nei locali (ad es. camice monouso, calzari e mascherina chirurgica).

Eventuali modifiche e/o integrazioni, che dovessero comportare integrazione al presente paragrafo, relativo alla determinazione dei costi, dovranno essere proposte dalle ditte in fase di presentazione di offerte nell'ambito della procedura di gara.

N.B.

I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenza) a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D.L.gs 81/08.

Qualora l'azienda appaltatrice ritenga che nella determinazione dei costi della sicurezza ci siano delle omissioni, le stesse dovranno essere esplicitate.

19. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

Il Documento di valutazione dei rischi interferenti è stato elaborato dal datore di Lavoro in collaborazione con Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché con le figure responsabili delle Aziende appaltatrici, indicate nel seguito.

AZIENDA SEDE DEI LAVORI ASL - (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
RSPP	Ing. Nicola Candelieri	
Direttore Generale	Dr. Vito G. Colacicco	
Delegati datore di lavoro		

Delegato Datore di Lavoro	Dr. Guido Cardella	
Patologia Clinica PP.OO. ASL Taranto	Dott.ssa Marilina Tampoia	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro o suo Delegato	Firma

Taranto, _____

RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

In data si è tenuta presso la riunione

di coordinamento al fine di promuovere il coordinamento di cui all'art.26 commi 2 e 3 del D. Lgs. 81/2008 relativamente al contratto d'appalto/d'opera, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro.

Sono presenti:

Per l'azienda sede dei lavori:

Datore di lavoro (delegato) Dr. Guido Cardella

Responsabile del SPP Ing. N. Candelieri

Per l'azienda appaltatrice:

Datore di lavoro

Responsabile del SPP

Il delegato dell'azienda sede dei lavori ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente. I lavori eseguiti da ciascuna impresa e dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il delegato dell'azienda sede dei lavori invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante. Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.

Taranto, _____

Per l'azienda sede dei lavori: Firme _____

Per le aziende appaltatrici: Firme _____

ALLEGATO I

Squadra primo soccorso dell'ASL

Trattasi di presidi ospedalieri con requisiti superiori rispetto a quanto richiesto dalla normativa come riferito anche dall'Interpello n. 19/2016 della commissione interpellati.

ALLEGATO II

Squadra antincendio ed emergenza dell'ASL

Per far fronte alla necessità di avere sempre presenti sui luoghi di lavoro gli addetti, adeguatamente formati per l'evacuazione, l'antincendio e le emergenze, si è analizzata l'organizzazione del lavoro nei rispettivi ambienti al fine di identificare i nominativi dei lavoratori che sono sempre presenti o, eventualmente, provvedere a sostituzioni. All'interno delle planimetrie delle singole strutture sono riportati i nominativi degli addetti all'emergenza.

ALLEGATO III

PLANIMETRIE

Le planimetrie saranno successivamente allegate.

ALLEGATO IV

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Personale che rileva una situazione d'emergenza

Chiunque individua un principio d'incendio o avverte altro sintomo di anomalità che ritiene possa pregiudicare la sicurezza deve effettuare la segnalazione avvertendo il proprio responsabile di zona indicando:

- esatta ubicazione dell'evento;
- natura e gravità dell'evento;
- eventuale presenza di persone in pericolo.

Nel caso di incidenti di limitata portata interviene utilizzando i mezzi a disposizione qualora ne sia in grado e ove non vi siano rischi per la propria e altrui incolumità.

Il personale dipendente di aziende esterne (fornitori, subappaltatori, ecc.) dovrà invece contattare i riferimenti utili presenti nei pressi.

Norme di comportamento del personale in caso di incendio

- Segnalare la presenza di fumo o di fiamme allertando la squadra di emergenza, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore (i riferimenti della squadra antincendio e primo soccorso sono affissi sulle porte di ogni stanza);
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente in modo ordinato, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Non usare ascensori – usare le scale
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta (zona esterna agli edifici) aspettare gli ordini del Responsabile

- NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO
- Attendere il segnale di cessata emergenza
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata; quindi, sigillare con una coperta bagnata gli interstizi tra l'infisso e il locale attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

Norme di comportamento del Responsabile del coordinamento emergenza di edificio

- Riceve la segnalazione dell'emergenza;
- Attiva se necessario, la segnalazione di allarme incendio;
- informa il responsabile operativo dell'emergenza/responsabile della struttura
- si reca sul luogo dell'incidente e coordina l'intervento della squadra antincendio, pronto soccorso ed evacuazione fornendo le indicazioni essenziali;
- si assicura che i componenti della squadra antincendio pronto soccorso e evacuazione siano in tenuta adeguata e di sicurezza;
- coordina gli interventi per mettere gli impianti in sicurezza;
- coordina gli interventi per l'evacuazione se necessaria compreso il conteggio del personale recatosi nell'area esterna di raccolta.
- se necessario dispone la richiesta d'intervento degli Enti esterni (V.V.FF., Ambulanza etc.) utilizzando la procedura sottoelencata;

Procedura per la chiamata di Emergenza ai Vigili del Fuoco

Nell'ipotesi in cui non si riesce a contattare nessun responsabile diretto, nessuna persona addetta della squadra antincendio e della portineria, e nella urgenza di chiamare i VVFF è necessario seguire la procedura sottoelencata.

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> NOME DELL'IMPRESA RICHIEDENTE: ASL Taranto – Direzione Generale<input type="checkbox"/> INDIRIZZO PRECISO DELL'IMPRESA RICHIEDENTE: Viale Virgilio, 31 - Taranto<input type="checkbox"/> TELEFONO DELL'IMPRESA RICHIEDENTE (o di un telefono cellulare): 099/7786111<input type="checkbox"/> TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE)<input type="checkbox"/> PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI-NO-DUBBIO)<input type="checkbox"/> LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO<input type="checkbox"/> MATERIALE CHE BRUCIA<input type="checkbox"/> NOME DI CHI STA CHIAMANDO<input type="checkbox"/> FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE<input type="checkbox"/> NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA<input type="checkbox"/> PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO